



no nella... vita... un compagno... Terracini

Un telegramma del compagno L'eri Longo

Attacco ai salari e all'occupazione alla "Lodigiana"

Da 25 giorni i braccianti si scontrano con l'Eridania

Ripetuti scioperi I mezzadri manifestano a Rieti e Ravenna

Astenzione anche in Valdelsa - Discorso di Francisconi ad Alfonsine

SOTTOSCRIZIONE Perchè Taranto è prima in Puglia

Dal nostro inviato Pisa è già al 25 per cento

Primo sciopero unitario Per il contratto oggi in lotta 20 mila cementieri

Per costituire la giunta regionale La DC punta sul PSI dopo il no sardista

Il compagno Terracini La vita dei militanti comunisti proprio perché in essa il Partito è tanta parte...

Attacco ai salari e all'occupazione alla "Lodigiana" (cont.)

Da 25 giorni i braccianti si scontrano con l'Eridania (cont.)

Ripetuti scioperi I mezzadri manifestano a Rieti e Ravenna (cont.)

Astenzione anche in Valdelsa - Discorso di Francisconi ad Alfonsine (cont.)

SOTTOSCRIZIONE Perchè Taranto è prima in Puglia (cont.)

Dal nostro inviato Pisa è già al 25 per cento (cont.)

Primo sciopero unitario Per il contratto oggi in lotta 20 mila cementieri (cont.)

Per costituire la giunta regionale La DC punta sul PSI dopo il no sardista (cont.)

Dalla nostra redazione (cont.)

Palermo Spara ai carabinieri: «Mi parevano ladri»

Aumentata dell'1% la produzione industriale

Il compagno Terracini (cont.)

Attacco ai salari e all'occupazione alla "Lodigiana" (cont.)

Da 25 giorni i braccianti si scontrano con l'Eridania (cont.)

Ripetuti scioperi I mezzadri manifestano a Rieti e Ravenna (cont.)

Astenzione anche in Valdelsa - Discorso di Francisconi ad Alfonsine (cont.)

SOTTOSCRIZIONE Perchè Taranto è prima in Puglia (cont.)

Dal nostro inviato Pisa è già al 25 per cento (cont.)

Primo sciopero unitario Per il contratto oggi in lotta 20 mila cementieri (cont.)

Per costituire la giunta regionale La DC punta sul PSI dopo il no sardista (cont.)

Dalla nostra redazione (cont.)

Palermo Spara ai carabinieri: «Mi parevano ladri» (cont.)

Aumentata dell'1% la produzione industriale (cont.)

Dal prossimo raccolto si attende la risposta

# URSS: alla prova le recenti misure per l'agricoltura

### Le decisioni della primavera scorsa hanno portato vantaggi per tre miliardi di rubli — I nuovi incentivi e la politica verso le piccole produzioni familiari

Dal nostro inviato

MOSCA 26. Raramente si è avuta a Mosca un'estate piovosa come questa. Dalle steppe del Kazakhstan dove sono erizzate le massicce distese di terre messe a coltura negli ultimi anni arrivano invece notizie di una estenuante siccità. Gli esperti agricoli guardano con preoccupazione i dati meteorologici. L'annata per le campagne non si preannuncia buona anche se le informazioni che vengono dall'Ucraina e dal Caucaso sconcertano meno. Ma come andranno le cose domani? L'agricoltura sovietica è ancora lontana dai trovati al riparo dai colpi della natura. I progetti di ampie sementi di irrigazione per il fertile sud che consentano di ottenere un raccolto già tutto anche negli anni della siccità esistono e saranno probati. Come inclusa nel nuovo piano quinquennale ma per il momento non ancora sulla carta. Quindi tanto i guadagni di contadini quanto la situazione sul mercato alimentare dipenderanno domani dal fatto del raccolto. Ora l'annata in corso sarà anche la prima che non sarà passata senza la direzione di Krusciov, ma in cui sarà stato messo alla prova il nuovo modo di affrontare i problemi delle campagne, che i suoi successori hanno presentato al Comitato centrale del Partito nel marzo scorso. Vi è fin da oggi chi è convinto che non sarà una facile impresa. Il nuovo modo di impostare la vita di un coltore di terra è un risultato che per molti anni sarà la vera risposta potrà venire soltanto al momento del raccolto.

Con la diffusione del documento e l'elaborazione della politica di iniziativa politica del Pcus si è allargato e si sta ulteriormente allargando alla base, fra i lavoratori e i cittadini. Il nostro giornale vuol dare un nuovo contributo a questo importante e appassionante dibattito, pubblicando una serie di resoconti su «tavole rotonde» organizzate e svoltesi fra i lavoratori di alcune grandi città. A partire da domani «l'Unità» riprenderà il tema dei dibattiti avvisi fin nelle «tavole rotonde» rispettivamente a Brescia, Roma, Torino e Firenze.

Dal giudizio e dagli apprezzamenti anche se non sempre univoci o completamente accettabili, emerge il vivo interesse dei lavoratori verso la proposta di «muniti» contrapposizioni alle iniziative socialdemocratiche, proposta che nel fuoco delle lotte politiche e democratiche sta avanzando presso le schiere delle masse che aspirano al socialismo

## «Tavole rotonde» di lavoratori sull'unificazione delle forze socialiste

SARANNO RIPORTATI A DIBATTITI SVOLTI IN BRESCIA, ROMA, TORINO E FIRENZE

Quando ho parlato con alcuni responsabili della politica agricola nell'URSS nel contornare le decisioni di marzo essi hanno posto l'accento sul carattere di unificazione di forze che si sono sviluppate in modo diverso. In un'area di iniziativa politica del Pcus si è allargato e si sta ulteriormente allargando alla base, fra i lavoratori e i cittadini. Il nostro giornale vuol dare un nuovo contributo a questo importante e appassionante dibattito, pubblicando una serie di resoconti su «tavole rotonde» organizzate e svoltesi fra i lavoratori di alcune grandi città. A partire da domani «l'Unità» riprenderà il tema dei dibattiti avvisi fin nelle «tavole rotonde» rispettivamente a Brescia, Roma, Torino e Firenze.

La politica di iniziativa politica del Pcus si è allargata e si sta ulteriormente allargando alla base, fra i lavoratori e i cittadini. Il nostro giornale vuol dare un nuovo contributo a questo importante e appassionante dibattito, pubblicando una serie di resoconti su «tavole rotonde» organizzate e svoltesi fra i lavoratori di alcune grandi città. A partire da domani «l'Unità» riprenderà il tema dei dibattiti avvisi fin nelle «tavole rotonde» rispettivamente a Brescia, Roma, Torino e Firenze.

Dal giudizio e dagli apprezzamenti anche se non sempre univoci o completamente accettabili, emerge il vivo interesse dei lavoratori verso la proposta di «muniti» contrapposizioni alle iniziative socialdemocratiche, proposta che nel fuoco delle lotte politiche e democratiche sta avanzando presso le schiere delle masse che aspirano al socialismo

## «Tavole rotonde» di lavoratori sull'unificazione delle forze socialiste

SARANNO RIPORTATI A DIBATTITI SVOLTI IN BRESCIA, ROMA, TORINO E FIRENZE

Quando ho parlato con alcuni responsabili della politica agricola nell'URSS nel contornare le decisioni di marzo essi hanno posto l'accento sul carattere di unificazione di forze che si sono sviluppate in modo diverso. In un'area di iniziativa politica del Pcus si è allargato e si sta ulteriormente allargando alla base, fra i lavoratori e i cittadini. Il nostro giornale vuol dare un nuovo contributo a questo importante e appassionante dibattito, pubblicando una serie di resoconti su «tavole rotonde» organizzate e svoltesi fra i lavoratori di alcune grandi città. A partire da domani «l'Unità» riprenderà il tema dei dibattiti avvisi fin nelle «tavole rotonde» rispettivamente a Brescia, Roma, Torino e Firenze.

La politica di iniziativa politica del Pcus si è allargata e si sta ulteriormente allargando alla base, fra i lavoratori e i cittadini. Il nostro giornale vuol dare un nuovo contributo a questo importante e appassionante dibattito, pubblicando una serie di resoconti su «tavole rotonde» organizzate e svoltesi fra i lavoratori di alcune grandi città. A partire da domani «l'Unità» riprenderà il tema dei dibattiti avvisi fin nelle «tavole rotonde» rispettivamente a Brescia, Roma, Torino e Firenze.

Dal giudizio e dagli apprezzamenti anche se non sempre univoci o completamente accettabili, emerge il vivo interesse dei lavoratori verso la proposta di «muniti» contrapposizioni alle iniziative socialdemocratiche, proposta che nel fuoco delle lotte politiche e democratiche sta avanzando presso le schiere delle masse che aspirano al socialismo

## «Tavole rotonde» di lavoratori sull'unificazione delle forze socialiste

SARANNO RIPORTATI A DIBATTITI SVOLTI IN BRESCIA, ROMA, TORINO E FIRENZE

Quando ho parlato con alcuni responsabili della politica agricola nell'URSS nel contornare le decisioni di marzo essi hanno posto l'accento sul carattere di unificazione di forze che si sono sviluppate in modo diverso. In un'area di iniziativa politica del Pcus si è allargato e si sta ulteriormente allargando alla base, fra i lavoratori e i cittadini. Il nostro giornale vuol dare un nuovo contributo a questo importante e appassionante dibattito, pubblicando una serie di resoconti su «tavole rotonde» organizzate e svoltesi fra i lavoratori di alcune grandi città. A partire da domani «l'Unità» riprenderà il tema dei dibattiti avvisi fin nelle «tavole rotonde» rispettivamente a Brescia, Roma, Torino e Firenze.

# Celebrato a Santa Clara il 12° anniversario dell'assalto al Moncada

## Antimperialismo e solidarietà con il Vietnam nel 26 luglio cubano

L'AVANA. Un'impetuosa manifestazione letteraria in occasione del 12° anniversario dell'assalto al Moncada, capitale della provincia di Las Villas dove quest'anno si celebrerà il dodicesimo anniversario dell'assalto al Moncada. L'evento è stato organizzato dal Pcus e ha visto la partecipazione di numerosi intellettuali e artisti cubani. Il tema centrale era l'antimperialismo e la solidarietà con il Vietnam.

La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande entusiasmo. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza dell'antimperialismo e della lotta per la liberazione nazionale. In particolare, si è parlato della situazione in Vietnam e della solidarietà cubana verso il popolo vietnamita.

Il discorso di apertura è stato tenuto da un esponente del Pcus, il quale ha sottolineato l'importanza dell'antimperialismo e della lotta per la liberazione nazionale. Ha anche parlato della solidarietà cubana verso il popolo vietnamita.

La manifestazione si è conclusa con un'emozionante spettacolo musicale. I cantanti hanno eseguito canzoni di protesta e di solidarietà, che hanno suscitato un grande entusiasmo tra il pubblico.

Il 26 luglio è un giorno importante per il popolo cubano. Ricorda il giorno in cui si è aperto il fronte del Moncada, il primo passo verso la liberazione nazionale. È un giorno di orgoglio e di speranza per tutti i cubani.



Manifesto cubano per il 12° anniversario del 26 de Julio

La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande entusiasmo. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza dell'antimperialismo e della lotta per la liberazione nazionale. In particolare, si è parlato della situazione in Vietnam e della solidarietà cubana verso il popolo vietnamita.

Il 26 luglio è un giorno importante per il popolo cubano. Ricorda il giorno in cui si è aperto il fronte del Moncada, il primo passo verso la liberazione nazionale. È un giorno di orgoglio e di speranza per tutti i cubani.

# IL BILANCIO DI BOLOGNA UN ESEMPIO NAZIONALE

### Il documento all'esame dei «consigli di quartiere» — Il Comune non è solo una «isola amministrativa», ma promotore di iniziative ed azioni di pace — I fruttuosi rapporti con l'Università — Concrete proposte per risolvere la crisi delle finanze locali

A Bologna la relazione della giunta al bilancio preventivo è stata distribuita ai consigli di quartiere con la richiesta di discutere e di esprimere pareri e rilievi critici. Ecco una sintesi della relazione che si trova soltanto nella «gazzetta» dell'Università di Bologna. I rapporti fra Comune e università hanno dato come è noto importanti risultati. Il Comune ha infatti contribuito validamente a sostenere in modo adeguato la ricerca scientifica e ha arricchito di nuove facoltà e di nuove cattedre di insegnamento. L'ateneo bolognese il Comune è giustamente fiero di tale rapporto e può dire con ragione di ritenere che «grazie all'atteggiamento costantemente seguito l'Amministrazione ha dato e si è dato un contributo di cui si può dire che è stato di grande valore». Le questioni di bilancio e di rapporti fra cultura e democrazia sono state affrontate anche se agli occhi di un burocrate potrebbero apparire come estranei a una illustrazione del bilancio. Un intero capitolo della relazione è dedicato per esempio al quadro dei rapporti internazionali e alla situazione per la parte di amministratori genovesi e torinesi si sono ben guardati dall'affrontare tali argomenti ma a Bologna si è invece consci che il Comune non rappresentava un'isola, entro la quale si debba parlare esclusivamente di cifre da stanziare o da reperire. Le questioni di bilancio hanno avuto un'importanza anche sulla vita dei comuni: ed è per questo che la giunta lo scorso mese ha esortato a contrattare le pressioni imperialiste nel V° anno e a Santo Donato reclinando le ali e saranno immi della «gazzetta» bolognese in un numero del prossimo 20 luglio. In un altro capitolo, del titolo «Sviluppo e democrazia», si parla di «democrazia» nel senso di centro-sinistra e alla disperata ricerca dell'antimperialismo. In questa relazione si è parlato di «democrazia» nel senso di centro-sinistra e alla disperata ricerca dell'antimperialismo.

La giunta al bilancio preventivo è stata distribuita ai consigli di quartiere con la richiesta di discutere e di esprimere pareri e rilievi critici. Ecco una sintesi della relazione che si trova soltanto nella «gazzetta» dell'Università di Bologna. I rapporti fra Comune e università hanno dato come è noto importanti risultati. Il Comune ha infatti contribuito validamente a sostenere in modo adeguato la ricerca scientifica e ha arricchito di nuove facoltà e di nuove cattedre di insegnamento. L'ateneo bolognese il Comune è giustamente fiero di tale rapporto e può dire con ragione di ritenere che «grazie all'atteggiamento costantemente seguito l'Amministrazione ha dato e si è dato un contributo di cui si può dire che è stato di grande valore».

La giunta al bilancio preventivo è stata distribuita ai consigli di quartiere con la richiesta di discutere e di esprimere pareri e rilievi critici. Ecco una sintesi della relazione che si trova soltanto nella «gazzetta» dell'Università di Bologna. I rapporti fra Comune e università hanno dato come è noto importanti risultati. Il Comune ha infatti contribuito validamente a sostenere in modo adeguato la ricerca scientifica e ha arricchito di nuove facoltà e di nuove cattedre di insegnamento. L'ateneo bolognese il Comune è giustamente fiero di tale rapporto e può dire con ragione di ritenere che «grazie all'atteggiamento costantemente seguito l'Amministrazione ha dato e si è dato un contributo di cui si può dire che è stato di grande valore».

La giunta al bilancio preventivo è stata distribuita ai consigli di quartiere con la richiesta di discutere e di esprimere pareri e rilievi critici. Ecco una sintesi della relazione che si trova soltanto nella «gazzetta» dell'Università di Bologna. I rapporti fra Comune e università hanno dato come è noto importanti risultati. Il Comune ha infatti contribuito validamente a sostenere in modo adeguato la ricerca scientifica e ha arricchito di nuove facoltà e di nuove cattedre di insegnamento. L'ateneo bolognese il Comune è giustamente fiero di tale rapporto e può dire con ragione di ritenere che «grazie all'atteggiamento costantemente seguito l'Amministrazione ha dato e si è dato un contributo di cui si può dire che è stato di grande valore».

La giunta al bilancio preventivo è stata distribuita ai consigli di quartiere con la richiesta di discutere e di esprimere pareri e rilievi critici. Ecco una sintesi della relazione che si trova soltanto nella «gazzetta» dell'Università di Bologna. I rapporti fra Comune e università hanno dato come è noto importanti risultati. Il Comune ha infatti contribuito validamente a sostenere in modo adeguato la ricerca scientifica e ha arricchito di nuove facoltà e di nuove cattedre di insegnamento. L'ateneo bolognese il Comune è giustamente fiero di tale rapporto e può dire con ragione di ritenere che «grazie all'atteggiamento costantemente seguito l'Amministrazione ha dato e si è dato un contributo di cui si può dire che è stato di grande valore».



L'Unità è l'unico giornale che non solo denuncia gli scandali e la corruzione ma anche li combatte

Acquista l'Unità ogni giorno, è la tua arma di difesa

## Appello ai democratici e agli antifascisti

# Impedire l'assassinio d'un eroico dirigente operaio portoghese

### Chiuso nella fortezza-prigione di Peniche, ordinarmente torturato, Antonio Dias Lorenzo è stato posto da tempo in una cella di isolamento e nessuno ha più saputo nulla di lui

La vita di un popolare dirigente del movimento operaio portoghese Antonio Dias Lorenzo è un esempio di eroismo e di dedizione. È stato arrestato nel 1962 e rinchiuso nella fortezza-prigione di Peniche, dove è stato torturato e isolato. La sua lotta per la libertà e per i diritti dei lavoratori è un esempio per tutti. Appelliamo ai democratici e agli antifascisti a unirsi a noi per impedire l'assassinio di questo eroico dirigente operaio portoghese.

La vita di un popolare dirigente del movimento operaio portoghese Antonio Dias Lorenzo è un esempio di eroismo e di dedizione. È stato arrestato nel 1962 e rinchiuso nella fortezza-prigione di Peniche, dove è stato torturato e isolato. La sua lotta per la libertà e per i diritti dei lavoratori è un esempio per tutti. Appelliamo ai democratici e agli antifascisti a unirsi a noi per impedire l'assassinio di questo eroico dirigente operaio portoghese.

La vita di un popolare dirigente del movimento operaio portoghese Antonio Dias Lorenzo è un esempio di eroismo e di dedizione. È stato arrestato nel 1962 e rinchiuso nella fortezza-prigione di Peniche, dove è stato torturato e isolato. La sua lotta per la libertà e per i diritti dei lavoratori è un esempio per tutti. Appelliamo ai democratici e agli antifascisti a unirsi a noi per impedire l'assassinio di questo eroico dirigente operaio portoghese.

La giunta al bilancio preventivo è stata distribuita ai consigli di quartiere con la richiesta di discutere e di esprimere pareri e rilievi critici. Ecco una sintesi della relazione che si trova soltanto nella «gazzetta» dell'Università di Bologna. I rapporti fra Comune e università hanno dato come è noto importanti risultati. Il Comune ha infatti contribuito validamente a sostenere in modo adeguato la ricerca scientifica e ha arricchito di nuove facoltà e di nuove cattedre di insegnamento. L'ateneo bolognese il Comune è giustamente fiero di tale rapporto e può dire con ragione di ritenere che «grazie all'atteggiamento costantemente seguito l'Amministrazione ha dato e si è dato un contributo di cui si può dire che è stato di grande valore».

La giunta al bilancio preventivo è stata distribuita ai consigli di quartiere con la richiesta di discutere e di esprimere pareri e rilievi critici. Ecco una sintesi della relazione che si trova soltanto nella «gazzetta» dell'Università di Bologna. I rapporti fra Comune e università hanno dato come è noto importanti risultati. Il Comune ha infatti contribuito validamente a sostenere in modo adeguato la ricerca scientifica e ha arricchito di nuove facoltà e di nuove cattedre di insegnamento. L'ateneo bolognese il Comune è giustamente fiero di tale rapporto e può dire con ragione di ritenere che «grazie all'atteggiamento costantemente seguito l'Amministrazione ha dato e si è dato un contributo di cui si può dire che è stato di grande valore».

La giunta al bilancio preventivo è stata distribuita ai consigli di quartiere con la richiesta di discutere e di esprimere pareri e rilievi critici. Ecco una sintesi della relazione che si trova soltanto nella «gazzetta» dell'Università di Bologna. I rapporti fra Comune e università hanno dato come è noto importanti risultati. Il Comune ha infatti contribuito validamente a sostenere in modo adeguato la ricerca scientifica e ha arricchito di nuove facoltà e di nuove cattedre di insegnamento. L'ateneo bolognese il Comune è giustamente fiero di tale rapporto e può dire con ragione di ritenere che «grazie all'atteggiamento costantemente seguito l'Amministrazione ha dato e si è dato un contributo di cui si può dire che è stato di grande valore».

La giunta al bilancio preventivo è stata distribuita ai consigli di quartiere con la richiesta di discutere e di esprimere pareri e rilievi critici. Ecco una sintesi della relazione che si trova soltanto nella «gazzetta» dell'Università di Bologna. I rapporti fra Comune e università hanno dato come è noto importanti risultati. Il Comune ha infatti contribuito validamente a sostenere in modo adeguato la ricerca scientifica e ha arricchito di nuove facoltà e di nuove cattedre di insegnamento. L'ateneo bolognese il Comune è giustamente fiero di tale rapporto e può dire con ragione di ritenere che «grazie all'atteggiamento costantemente seguito l'Amministrazione ha dato e si è dato un contributo di cui si può dire che è stato di grande valore».

Palazzo Vecchio

# Iniziato il dibattito sul bilancio della Giunta Lagorio

## Gli interventi dei compagni Ariani, e Ottati sulla politica culturale

Ieri sera il Consiglio comunale ha iniziato la discussione sul bilancio di previsione approvato dalla Giunta di centro sinistra.

Il dibattito sul bilancio è iniziato dopo l'esame delle proposte di lavoro presentate dall'ordine del giorno del lavoro. In apertura di seduta il sindaco ass. Lagorio aveva informato il Consiglio delle decisioni cui è pervenuta venerdì scorso la conferenza dei capi gruppo consiliari in quella occasione fu stabilito — come è noto — il calendario dei lavori del consiglio che si concluderanno presumibilmente nella notte fra venerdì e sabato con il voto sul bilancio.

Fra le numerose delibere approvate dal Consiglio in questa prima fase del dibattito sono state quelle relative alle approvazioni dei lavori di copertura di un tratto del fossato dell'Osmannino compreso tra la via Pratese e della Cupola e alla costruzione di un sottopassaggio pedonale in piazza del Cuneo.

Successivamente il compagno Palazzeschi ha sollevato il problema riguardante la FIVRE. Il segretario della Camera del Lavoro dopo aver sottolineato la gravità della situazione ha invitato il Consiglio a sollecitare l'incontro richiesto dai sindacati con il Ministero del Lavoro perché siano mantenuti gli impegni presi a suo tempo per la realizzazione di uno stabilimento nella nostra città.

Dopo che il consigliere liberale Fartoli si è dichiarato d'accordo per questa richiesta ha preso la parola il sindaco Lagorio per informare il consiglio che la lettera sarà presto inviata. L'incontro richiesto da noi avverrà nei primi giorni di agosto.

Quindi esaurito l'esame del bilancio del giorno è apparsa la delibera del sindaco che ha chiamato aperta la discussione sul bilancio comunale. Non avendo nessun consigliere chiesto la parola — il consiglio è rimasto per circa venti minuti inerte sul da farsi — il sindaco ha proposto di iniziare il dibattito sul bilancio che si preannunzia vivace e serrato alle 21.30. La seduta è stata quindi sospesa.

Il primo a prendere la parola è stato il compagno Luciano Ariani il quale ha svolto un intervento di ordine generale criticando le scelte «pendolari» compiute dalla giunta e in modo particolare le scelte mancate che riguardano prevalentemente la sfera dell'intervento pubblico dalla municipalizzazione — il cui potenziamento e la cui estensione non sono parte integrante degli impegni assunti dalla giunta — ai servizi sociali allo sport.

Ariani nel corso del suo forte intervento ha sottolineato lo stacco esistente fra scelta politica e programmatica compiuta dall'amministrazione di centro sinistra e le esigenze di una programmazione democratica.

Dopo Ariani è intervenuto per il gruppo comunista il compagno Davis Ottati il quale ha soffermato la propria attenzione sui problemi della cultura denunciando le cause della «fuga» di intellettuali e della nostra città. Fra queste la mancanza di strutture culturali capaci di serie e Firenze nel dibattito culturale nazionale e internazionale. Egli ha poi criticato con coerenza di argomentazione la politica culturale portata avanti dalla giunta di centro sinistra una linea di politica culturale che segna una netta involuzione rispetto al passato. Tale involuzione ha aggiunto si manifesta in una situazione di crisi generale delle strutture culturali (gli esempi non mancano primo, fra tutti quello del Teatro Comunale ecc) che deve essere profondamente modificata.

## Festa della stampa a San Giovanni

Oggi alle ore 21 in piazza Cavour a San Giovanni Valdarno si svolge la Festa della stampa comunista. Il compagno Gino Pippini della segreteria del Comitato regionale del PCI terrà un comizio sui temi «Contro il centro sinistra per una nuova unità democratica e per una nuova maggioranza». Al termine del comizio Caterina Bueno Guio di Bonnesegni e Rudy Assuntoni del «Nuovo Annunciatore» terranno un recital di canzoni popolari socialiste partigiane della Nuova Resistenza.



Per iniziativa dell'Amministrazione provinciale

# Delegazione a Roma per la vertenza mezzadrale

## Notizie in breve

### Calenzano: si alla mozione del Convegno degli Enti locali

Il consiglio comunale di Calenzano nel corso della sua ultima riunione ha adottato con ordinamento e all'unanimità la mozione approvata a conclusione del convegno su «La riforma della finanza locale come strumento di autonomia» recentemente svoltosi nella nostra città facendo voti affinché si avvenga da parte dei competenti organi la susseguente riforma della quale si parla e si discute ormai da molti anni.

### Visite guidate nei musei

In attesa che venga effettuata ai membri della associazione dei musei la concessione di ingresso gratuito in tutti i musei e gallerie di Firenze. La Gallia degli

Uffizi ha preso l'iniziativa di visite guidate per i soci stessi che saranno tenute ogni lunedì alle ore 11.

Siccome il lunedì la galleria è chiusa per la pulizia settimanale i soci dovranno presentarsi all'entrata della Soprintendenza alle Gallerie via della Spina 5 e mostrarsi al portiere la tessera dell'Associazione.

### Conferenza oraria compartimentale

La conferenza oraria compartimentale avrà luogo presso la Camera di Commercio il 5 agosto alle ore 10.

### Concorso per film antinfortunistici

Anche per il corrente anno l'FNFI e il Festival internazionale del cinema a formato ridotto hanno bandito due concorsi con premi per un ammontare com-

pletivo di L. 4.300.000 per la realizzazione di cortometraggi inediti passo 16 mm in bianco e nero o a colori.

Il primo riservato ai professionisti (produttori registi soggetti) sceneggiatori operatori) dovrà essere destinato alla sicurezza dei lavoratori del settore metalmeccanico il secondo riservato ai cineoperatori dovrà essere rivolto ai ragazzi e riguardare la prevenzione degli infortuni nell'ambiente domestico e nelle attività di gioco.

Tutti i documentari ammessi saranno presentati al Festival internazionale del cinema a formato ridotto che avrà luogo a Salerno dal 26 settembre al 3 ottobre prossimi.

Informazioni dettagliate sono riportate sul bando del concorso che può essere richiesto alla Direzione generale dell'ENPI Via Alessandria 226/e Roma o alla Direzione del Festival Internazionale del cinema a formato ridotto Corso Vittorio Emanuele 163 Salerno.

Giovedì in piazza Strozzi

# Manifestazione dei lavoratori edili

Giovedì i lavoratori edili di tutta la provincia parteciperanno allo sciopio unitario in occasione del 10° anniversario delle tre organizzazioni sindacali di categoria: aderenti alla CGIL alla CISL e alla UIL. Alle ore 9.30 in piazza Strozzi avrà luogo una manifestazione nel corso della quale parleranno Donato Bruciacci segretario provinciale della UIL e Gino Russo segretario provinciale della FICCA-CISL e Bernardino Scali segretario della UIL.

Lo sciopio con il sottile un volontario delle tre organizzazioni — è detto in dall'esigenza di richiamare l'attenzione dei pubblici poteri sulle necessità di rispettare gli impegni presi e di intervenire senza indugio con provvedimenti capaci di garantire una ripresa dell'attività edilizia. Dopo aver sottolineato le gravi ripercussioni della crisi economica sul settore nel volano si sono accenti le condizioni necessarie per superare le attuali pesanti difficoltà condizioni che con istone dell'impegno globale e unitario dei fondi di cassa e dei lavoratori si propongono di una legge tributaria che sia equa la priorità dell'interesse pubblico su quello privato nel

l'ammmodernamento degli impianti produttivi e nell'introduzione del prefabbricato nella riforma e nell'unitarietà degli enti pubblici e privati ed edilizia.

Alla vigilia dello sciopero — come è noto — le tre organizzazioni sindacali hanno inviato al prefetto una lettera con la quale si chiede la convocazione di un incontro fra tutti gli enti interessati all'edilizia e i sindacati operanti in questo settore — affermano i sindacati — potrebbe costituire un elemento di grande utilità per il rapido avvio dei programmi di edilizia esistenti nella nostra provincia.

Una risposta rapida e positiva a questa richiesta in tutti i poteri facili e la ricerca di una soluzione alla grave crisi che si è abbattuta sul settore e che nella nostra provincia si esprime in circa 7000 unità lavorative in meno nell'edilizia e nei settori di essa collegati. Per questo i sindacati edili tre federazioni di categoria che hanno deciso di intervenire presso i pubblici poteri — assume un'importanza di primo ordine — infatti i sindacati edili si sono pronunciati in favore delle misure di lotta e di salvataggio ministrate e in particolare l'attuale situazione che con-

## Della delegazione, guidata dall'assessore Degli Innocenti, facevano parte Fioravanti e Evangelisti della Federmezzadri, Cresci per la CISL e Scali per la UIL

Una delegazione di sindacalisti — composta da Rino Fioravanti e Giulio Evangelisti della Federmezzadri di Mezzadri Cresci della CISL e da Bernardino Scali della UIL — guidata dall'assessore provinciale agli Agricoltori Riccardo Degli Innocenti si è incontrata a Roma con il sottosegretario agli Agricoltori, on. Venetio Cattani al quale sono state illustrate le gravi condizioni dell'agricoltura nella provincia di Grosseto ed i principali motivi del contenzioso in atto fra proprietari e mezzadri nell'applicazione della legge sui patti agrari.

L'iniziativa rientra nel quadro delle decisioni adottate dal Consiglio provinciale nella seduta del 20 luglio scorso e dell'impegno dell'Amministrazione provinciale a contribuire alla composizione della vertenza mezzadrale in atto.

Nell'incontro col sottosegretario all'Agricoltura la delegazione ha sottolineato i riflessi negativi sulla produzione e sull'economia agricola provocati appunto dal perdurare della vertenza a causa dell'atteggiamento dell'Unione provinciale agricoltori che si rifiuta di «sare trattative per l'applicazione della legge». Il sottosegretario Cattani — prendendo atto della situazione, e condividendone le preoccupazioni circa le conseguenze della vertenza mezzadrale — si è impegnato a informare il ministro Ferrarri Aggradi e ad adoperarsi per concorre allo sbloccamento della situazione sia pure nei limiti del potere del ministero in sede di applicazione della legge.

Precedentemente l'assessore Degli Innocenti e il dott. Celletti funzionario dell'ufficio agricolo della Amministrazione provinciale erano stati ricevuti dal capo dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Firenze al quale avevano fatto presenti le conseguenze di ordine economico determinate dal prolungamento della vertenza mezzadrale. Anche il capo dell'ispettorato provinciale dell'Agricoltura prof. Consolani condividendo le preoccupazioni dell'Amministrazione provinciale ha assicurato che intercederà costantemente informati al superiore ministero.

Altre iniziative per il contenzioso della vertenza e per il ritorno alla normalità alla scopo di evitare ulteriori danni alle precarie condizioni dell'Agricoltura sono in programma per i prossimi giorni in contatto con il Prefetto e i nomi con i sindacati di cui è composta la delegazione di Firenze.

# Attacco della direzione alle libertà sindacali

La direzione della FIVRE ha inviato una lettera ai dirigenti della CGIL, CISL e UIL in cui si esprime un attacco alle libertà sindacali. Il documento, che è stato distribuito ai dirigenti delle tre organizzazioni, contiene una serie di accuse e di insulti nei confronti delle libertà sindacali e delle organizzazioni sindacali in generale.

La direzione della FIVRE ha inviato una lettera ai dirigenti della CGIL, CISL e UIL in cui si esprime un attacco alle libertà sindacali. Il documento, che è stato distribuito ai dirigenti delle tre organizzazioni, contiene una serie di accuse e di insulti nei confronti delle libertà sindacali e delle organizzazioni sindacali in generale.

La direzione della FIVRE ha inviato una lettera ai dirigenti della CGIL, CISL e UIL in cui si esprime un attacco alle libertà sindacali. Il documento, che è stato distribuito ai dirigenti delle tre organizzazioni, contiene una serie di accuse e di insulti nei confronti delle libertà sindacali e delle organizzazioni sindacali in generale.

La direzione della FIVRE ha inviato una lettera ai dirigenti della CGIL, CISL e UIL in cui si esprime un attacco alle libertà sindacali. Il documento, che è stato distribuito ai dirigenti delle tre organizzazioni, contiene una serie di accuse e di insulti nei confronti delle libertà sindacali e delle organizzazioni sindacali in generale.

La direzione della FIVRE ha inviato una lettera ai dirigenti della CGIL, CISL e UIL in cui si esprime un attacco alle libertà sindacali. Il documento, che è stato distribuito ai dirigenti delle tre organizzazioni, contiene una serie di accuse e di insulti nei confronti delle libertà sindacali e delle organizzazioni sindacali in generale.

La direzione della FIVRE ha inviato una lettera ai dirigenti della CGIL, CISL e UIL in cui si esprime un attacco alle libertà sindacali. Il documento, che è stato distribuito ai dirigenti delle tre organizzazioni, contiene una serie di accuse e di insulti nei confronti delle libertà sindacali e delle organizzazioni sindacali in generale.

La direzione della FIVRE ha inviato una lettera ai dirigenti della CGIL, CISL e UIL in cui si esprime un attacco alle libertà sindacali. Il documento, che è stato distribuito ai dirigenti delle tre organizzazioni, contiene una serie di accuse e di insulti nei confronti delle libertà sindacali e delle organizzazioni sindacali in generale.

La direzione della FIVRE ha inviato una lettera ai dirigenti della CGIL, CISL e UIL in cui si esprime un attacco alle libertà sindacali. Il documento, che è stato distribuito ai dirigenti delle tre organizzazioni, contiene una serie di accuse e di insulti nei confronti delle libertà sindacali e delle organizzazioni sindacali in generale.

La direzione della FIVRE ha inviato una lettera ai dirigenti della CGIL, CISL e UIL in cui si esprime un attacco alle libertà sindacali. Il documento, che è stato distribuito ai dirigenti delle tre organizzazioni, contiene una serie di accuse e di insulti nei confronti delle libertà sindacali e delle organizzazioni sindacali in generale.

In un comunicato

# Il Direttivo ringrazia i partecipanti al Festival

## La FGCI ha diffuso 3100 copie dell'Unità

Il Comitato direttivo del Festival ha il piacere di ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alle manifestazioni del Festival, mostrando gli stretti legami che uniscono il popolo agli ideali che il PCI esprime. Il Comitato direttivo del Festival — concluso il comunicato — dà un caloroso arrivederci al 1966 per il prossimo festival provinciale dell'Unità.

Nel corso delle manifestazioni di domenica 14 la direzione, una unità comunista ha diffuso 3100 copie dell'Unità. Nella giornata di diffusione sono particolarmente distinti i nuclei di Montecatini dell'Unità e di Fagnana.

Aveva 15 anni

# Muore un giovane corridore ciclista

## Era tesserato per l'U. S. Porto di Mezzo

Il giovane corridore ciclista Ugo Morelli di 15 anni abitante a Iastia e Signa in via F. Vivesse 735 è morto domenica mattina mentre partecipava ad una corsa ciclistica con i colori dell'U. S. Porto di Mezzo. Morelli è morto all'ospedale di Careggi dove era stato ricoverato in gravi condizioni.

Il giovane atleta che era stato giudicato con prognosi riservata dopo le prime cure era stato trasferito al centro traumatologico dell'INAIL. Le sue condizioni però si erano rapidamente aggravate e era risultato necessario chiamare in aiuto medici famigliari schiantati dal dolore ha cessato di vivere.

Ugo Morelli era alla sua seconda corsa di stagione. Egli infatti faceva parte di quella schiera di ragazzi che militano nelle «file» della «leva del ciclismo». Non avendo l'età opportuna nella categoria esordienti il giovane Morelli aveva indossato la maglia dell'U. S. Porto di Mezzo e aveva iniziato la sua attività nella «leva del ciclismo». Domenica alla sua seconda uscita stagionale mentre partecipava a una gara nei pressi di Viano rimaneva vittima di una caduta. Le sue condizioni apparvero subito gravi e nonostante le cure amorevoli dei medici il povero giovane ha cessato di vivere.

Unanimi i tre sindacati

# LETTERA AL MINISTERO DEL LAVORO PER LA FIVRE

## Giovedì la riunione per i licenziamenti

Le organizzazioni sindacali provinciali della CGIL, CISL e UIL si sono riunite per esaminare i problemi connessi alla soluzione della vertenza FIVRE. Tra le altre cose le organizzazioni sindacali hanno deciso di inviare al Ministero del Lavoro una lettera di cui diamo il testo.

«A seguito di una nuova richiesta di riduzione di personale avanzata dall'azienda FIVRE di Firenze ha avuto luogo un'assemblea delle maestranze alle quali hanno partecipato le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL ed i rappresentanti della FIVRE. I gruppi consiliari della amministrazione comunale e provinciale. Detta assemblea dopo aver elevato protesta per il provvedimento annunciato dalla azienda in contrasto con le assicurazioni in precedenza fornite anche alla presenza di codesto Ministero ha espresso il proprio rammarico per la mancata realizzazione degli impegni assunti dalle autorità governative in data 9.5.63 (si veda accordo del Ministero del Lavoro) relativamente alla costruzione in licenza di un nuovo stabilimento IRI Iper per le lavorazioni elettroniche.

La delegazione rappresentativa della città composta di dirigenti politici amministrativi sindacali e di parlamentari che dovrebbe recarsi nella capitale e intervenire presso i ministri competenti per imporre il rispetto dell'impegno assunto nel maggio di due anni fa.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.

«Un episodio a questo proposito che è illuminante si riferisce all'organizzazione sindacale che ha richiesto l'adozione di un metodo di lavoro diverso nei rapporti fra CGIL e Direzione per impedire che ogni problema di lavoro venga risolto dalla politica di licenziamento. Il risultato di questa iniziativa è stato quello di far sì che i problemi di licenziamento non siano più risolti dalla politica di licenziamento ma dalla politica di lavoro.



LETTERATURA



Un esempio di illustrazione ideografica e stilistica delle dispense letterarie tratta dal primo fascicolo di «Cuore»

Primo bilancio per l'editoria italiana
Piu i difetti che i pregi nelle «dispense» letterarie

La pressione delle masse popolari per una democratizzazione della cultura - Dal «Club del libro» alla «Divina Commedia» - Il prevalere degli aspetti speculativi - I testi per ragazzi

Viene ormai concordemente affermato che il fatto culturale più rilevante in questi anni...

Una buona forma di cultura è una cultura che si pone in un rapporto di reciprocità...

Il linguaggio non periodo della letteratura è un fatto che precede l'epoca e il tempo...

Le opere complete pubblicate dall'editore Mursia

Tremila lire e... tutto Dante in biblioteca

Una felice coincidenza nella cronaca della nostra cultura e senza dubbio la ricorrenza del VII centenario dantesco in quest'anno di rinnovata intensificazione dell'attività editoriale...

E per la terza se gli editori anziché impegnarsi a spremerne tutto il possibile da questa nuova fonte di guadagno...

Da allora come tutti sanno le pubblicazioni a dispense si sono moltiplicate di giorno in giorno...

Gennaro Barbarisi

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

i più economici Dal Medio Evo all'economia dell'URSS

Il numero delle opere di saggi storici e politici accessibili in editoria economica è in continua crescita...

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

i più economici Dal Medio Evo all'economia dell'URSS

Il numero delle opere di saggi storici e politici accessibili in editoria economica è in continua crescita...

Il «mistero» delle origini dell'arte

Non sappiamo ancora come gli uomini paleolitici siano arrivati alle loro perfette rappresentazioni «schezz» eseguiti con le mani intrise di argilla o di colori minerali...



Testine d'avorio da Brassemeuse

Il linguaggio non periodo della letteratura è un fatto che precede l'epoca e il tempo...

EDITORI RIUNITI

Nella collana Scrittori sovietici
Ilja Ehrenburg
Uomini anni vita

Nella collana Orientamenti
Chalmers Johnson
La storia del dottor Sorge e di Ozaki Hotsumi

Nella collana Storia del Vietnam
Jean Chesneaux
Trad di Mario Damolli

Nella collana Nuova biblioteca di cultura
Leopold Infeld
Introduzione alla fisica moderna

Nella collana I Classici della letteratura
Fiodor Dostoevskij
Povera gente

Nella collana Enciclopedia tascabile
Paolo Spriano
Gramsci e l'Ordine Nuovo

Nella collana
Dario Puccini
Romancero della Resistenza spagnola

Nella collana
Editori Riuniti
Romancero della Resistenza spagnola

Nella collana
Editori Riuniti
Romancero della Resistenza spagnola



# l'Unità vacanze

## Una tappa sulla via delle vacanze Per l'acqua (e il vino) fermatevi a Castello

La località collinare nella vallata del Sil-laro e meta ideale per chi cerca quiete  
Itinerario archeologico all'antica Claterna

### Echi di Romagna

**CATTOLICA** In un'atmosfera di festa il comitato di allegria di questa cittadina ha organizzato una sfilata di carri allegorici per il 15 agosto. La manifestazione si svolgerà il 15 agosto alle 10.30 in piazza Garibaldi. I carri allegorici sono: "Il paese di Caltolice", "Il paese di Caltolice", "Il paese di Caltolice".



RICCIONE — Lo straniero sul porto canale

**RIMINI** Il 1° settembre avranno pertanto luogo le proiezioni di "Il grande spettacolo" di Vittorio Gassman. La manifestazione cinematografica si ripete ogni due anni. Quest'anno l'onore del nastro è stato riservato ad un rinomato illustratore, Federico Fellini. Seguiranno nelle prossime edizioni Charlie Chaplin ed Ingmar Bergman.

Federico Fellini presenterà in anteprima "Giulietta degli spiriti" Sala di proiezione e partecipazione di spettatori del tutto eccezionali in grande piazza Cavour di Rimini colma secondo le previsioni — di almeno ventimila persone. Contribuiranno in modo diretto alla manifestazione il Comune di Rimini, l'Amministrazione Provinciale, l'Azienda di Soggiorno, l'Ente Provinciale del Turismo.

Fellini si è dichiarato entusiasta dell'iniziativa tanto da non riuscire a trattenerne un sospiro di manicomio da quel giorno. Egli ha detto: «È un progetto di grande bellezza — ha detto — ed è stupendo il progetto di fare proiezione "Giulietta degli spiriti". Ma io sarei disposto a fare la proiezione anche sulla spiaggia». Immaginabile migliaia e migliaia di persone sedute sulla sabbia le luci delle stelle, il fruscio del mare da sottofondo. Davvero una suggestiva inquadatura tutta felliniana.

Vi è poi Varignano con la sua forte torre medioevale — e la notevole trattoria — e la suggestione dell'antica Chiesa seppellita due metri sotto i campi coltivati. In questa una città di sorta ancor prima della venuta degli etruschi. Si pensa che l'intera sia stata distrutta assieme a Bagnoli (Bologna) intorno al 720 d.C. dalla calata dei Longobardi. Siccione Claterna non è stata mai più ricostruita. Si pensa che il totale numero delle rovine potrebbe rivelare un vero tesoro urbanistico e forse anche archeologico non essendo sovrapposto ad alcun altro elemento posteriore all'impianto originario. Custodiamo in attesa di tempi migliori il Comune ha disposto un vincolo assoluto sulla zona come ad esempio ha fatto il confinante Orzuno.

Per finire fermatevi a Castello S. Pietro Terme non c'è da pentirsi. Più che un centro di villeggiatura è un centro di cultura. Il concerto del carillon di un quantitativo campante della chiesa di piazza. In ogni caso è una villa roborata in stile. Siamo un rifugio ed un'acqua ancor migliore.

**Remigio Barbieri**

**JESOLO**  
La data della settimana di vacanze premio (estiva/invernale) verrà concordata tra il vincitore e l'Ente. L'Ente comunque essa dovrà essere compresa nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965. I tagliandi di ogni settimana di gara dovranno pervenire alla redazione milanese del nostro giornale entro i sei giorni dalla pubblicazione dell'ultimo tagliando relativo alla stessa settimana di gara.

Scrivere e chiaramente nome e indirizzo. Ritagliare e spedire in busta o incollare su cartolina postale o busta chiusa.

**L'UNITA' VACANZE**  
VIALE FULVIO TESTI 25 Milano

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1965?  
**CESENATICO**  
segnare con un x o crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta.  
cognome e nome \_\_\_\_\_  
residenza abituale \_\_\_\_\_  
di villeggiatura \_\_\_\_\_

## NATO e mordialismo a Cagliari

# Spreco di «off limits» sulla costa del Poetto

Gli approdi più suggestivi sono interdetti perché «zona militare» - Spiagge recintate e balli razionati - Ma i giovani riescono a forzare il blocco

**SERVIZIO CAGLIARI**, luglio

La spiaggia del Poetto nel golfo degli Angeli è uno dei luoghi più incantevoli della Sardegna ma anche il più trascurato. Un litorale di sabbia finissima che si snoda per chilometri e chilometri, protetto da un promontorio chiamato per la sua forma, «la sella del diavolo». Il dirupo calcareo alto settanta metri, nasconde alle sue radici la «grotta dei colombi» oggi rifugio di innamorati e di «sub», in tempi lontanissimi colonia di trogloditi. Recenti esplorazioni nella spelonca hanno confermato l'esistenza di una stazione archeologica. Gli scavi hanno portato alla luce cocci di ossa di uomini e di animali ceramiche rozze utensili di pietra arcaici. Tutto il mondo preistorico è emerso ai margini della grande spiaggia ma nessuno ne sa niente.

La grotta dei colombi è soprattutto quella di Calamosca e S. Bartolomeo sono oggi tabù e arrivata il NATO che ha piantato ovunque e in tutto il mondo preistorico è emerso ai margini della grande spiaggia ma nessuno ne sa niente.

Se è rischioso una corsa in motoscafo per ragioni di sicurezza ancora più difficile è una corsa in macchina fino al Poetto. Il traffico è così congestionato da rendere difficile l'accesso alla spiaggia. La fila di auto e moto che spacciano nei giorni di festa prendono le mosse dalla città. Si pensa da anni di realizzare l'allargamento del Viale del Poetto eliminando i binai del vecchio tram e allestendo una linea filoviararia ma siamo sempre al punto di partenza ed il traffico automobilistico intanto aumenta a dismisura. Bene o male comunque in automobile si arriva alla spiaggia. Quello che colpisce è il caos mezzi di ogni tipo casotti tende stabilimenti braineri spiaggia libera spiaggia murata ed una enormità di altri. Una sorta di grande sagra popolare senza santi.

### Autostop

Trascorrere una giornata così costosa (140 lire per il tram (andata e ritorno) 300 lire per ingresso al Lido e spogliatoio, 400 lire per ombrellone e sdraio, 300 lire per il noleggio del pattino, 1.500 lire a persona per il pranzo al self service) totale 2.640 lire (un po' troppo per una famiglia di quattro persone non sopporta i disagi della spiaggia libera entrare in uno dei tre stabilimenti significa affrontare un grosso sacrificio. La famiglia al completo va al mare solo la domenica o nei giorni di Ferragosto.

Durante la stagione i ragazzi si arrangiano talvolta con l'autostop. Ragazzo e ragazza sembrano si siano tutti. Sono i protagonisti assoluti della stagione. Invece le ragazze adolescenti con parenti o senza imperano addirittura. Si distinguono commesse, exalighi, figlie di papà invadono l'arenile. Le p. fontinate hanno la cabina perché i genitori danzatori possono permettersi il lusso di dare un piccolo un «bucchetto tutto suo». Le altre si insegnano a spio.

L'atmosfera è vivacchia e sta la suggestione (dal bacchettone ai locali autostop) è tutto ciò che non permettono di fare per ogni giorno della «Dinner club». In questo rifugio le danze moderate sono riservate solo ai soci. Se «accoppiamenti» proprii della «Altrimenti il buco non è una «accoppiata». Il vero rifugio viene dato da un grosso «fartello» che spiccia sulla facciata del locale Al Lido. L'orchestra arriva a dal continente le più suonare appena il giro del «sub» e il «dinner club» e nelle feste civili comitate e deve mettere alla prova l'artista per il ritiro della «cena».

Se qualche norma non si rispetta si raccomandano di vedere i testi delle sottintese. Il che si possi letto ro gli interpreti romani. Non a caso Poetto la chiamano «Isola di Roma». Ma i danzatori anche che nonostante i ricami storici compreso quel che è il «sub» di Carlo Ferrarini che si svolse il 26 giugno 1957 durante la sua straordinaria impresa l'isola ha nel mare e nelle coste ripide e frastuonate. Le «maggiori» suonavano. Andate al «Frontone» o a «Chiana di Luna» alle solitarie spaggette ai piedi di roccia scoscese alle «cappelle» faragionati e darette loro ragioni. Soprattutto chi



DALL'INVIATO CASTEL SAN PIETRO (Bologna)

## Le isole di Ponza e Ventotene

# Sono ormai in troppi a fare i «solitari»

Si dilata di poco a subaegua per gli altri, sui fondali ricchi di corallo, scogli e rovine di edifici neri ripetibili. Non può contare qualcosa. Pina Gianno un «sub» bravo. Ma che non spara di istinto. A Ponza, Vite con la barca e ne richi rade. Nelle grotte buie riesce a portare su anche trenta chili di pescato che viene a risto. «Per questo» motivo se uno va a mangiare al «Cervino» che sta proprio sul molo, o allo «Scoglio di Friso» o che è una specie di ristorante che si trova a risto. «Per questo» motivo se uno va a mangiare al «Cervino» che sta proprio sul molo, o allo «Scoglio di Friso» o che è una specie di ristorante che si trova a risto.

**DALL'INVIATO ISOLE PONTINE (Napoli)**

Con i cubetti bianchi o a tutte le tinte delle sue caserme rampanti e sparse sulle scogliere, l'isola di Ponza è un paradiso. Si preleva subito a chi arriva con un'aria accogliente e cordiale. Dalle sue mura appaiono ben visibili le due Ponzine, e Zannone. Più lontana Ventotene ha anch'essa parte dell'arcipelago.

I due anni scorsi l'isola si è avvitata a diventare meta preferita per gli amanti del silenzio e per i cultori della vacanza selvaggia. Poi un po' per volta ne sono venuti tanti che l'isola comincia a perdere una sua anima e a prevedere che tra non molto la gente dovrà ricominciare la ricerca del posto tranquillo.

L'italiano di città che si è un minuto dallo smog e dal ritmo torrenziale della vita è stato preso dalla sua natura salustiva. Va bene folleggiare dicono ma ogni tanto bisogna pure riguardarsi. Il salustio che si incontra qui mimetizzato da turista tedesco afferma risoluto che ogni tanto una quiete di quiete non è male. Dopo un anno di soggiorno — spiega — se uno va nei posti mondani di mezza città rischia di «levare» meno i prezzi.

Si è protetto con le isole fuori dal giro ma finisce che ci si ritrova tutti daccapo in cerca di solitudine come sta accadendo a Ponza e a Ventotene. Ma i danzatori sono in più e si vede che se si mangia e si fa un po' di dispendio. Dall'isola del Sole sbarcano ogni volta sciere di turisti in calzoncini e macchinisti fotografici al collo. Le due isole quasi non fanno un «sub» e famiglie che non fanno un passo senza portarsi dietro tanto frottole. Gli abitanti del posto «arrivano» al lavoro e propongono a ricambiare i prezzi.

Se qualche norma non si rispetta si raccomandano di vedere i testi delle sottintese. Il che si possi letto ro gli interpreti romani. Non a caso Poetto la chiamano «Isola di Roma». Ma i danzatori anche che nonostante i ricami storici compreso quel che è il «sub» di Carlo Ferrarini che si svolse il 26 giugno 1957 durante la sua straordinaria impresa l'isola ha nel mare e nelle coste ripide e frastuonate. Le «maggiori» suonavano. Andate al «Frontone» o a «Chiana di Luna» alle solitarie spaggette ai piedi di roccia scoscese alle «cappelle» faragionati e darette loro ragioni. Soprattutto chi

**DALL'INVIATO CASTEL SAN PIETRO (Bologna)**

La località collinare nella vallata del Sil-laro e meta ideale per chi cerca quiete  
Itinerario archeologico all'antica Claterna

La località collinare nella vallata del Sil-laro e meta ideale per chi cerca quiete  
Itinerario archeologico all'antica Claterna

## Lecco - Pian del Resinelli

# Il duomo di roccia

**DAL CORRISPONDENTE LECCO**

Cosa vuole che le dica quando mi ritrovo qui in un certo senso è come se fossi in piazza del Duomo. Vide tutte quelle case. Sembra che assomiglino alle guglie del Duomo. Chi parla di «roccia» si riferisce a un certo punto. Ma non c'è tutto quel bene. Basta un giorno per sentirsi meglio. Ci vengo ogni due mesi e mi piace molto. Un che loro sono soddisfatti.

La località è un'ampia e ventata distesa di prati a 1276 metri di altezza e come luogo di soggiorno costituito una vera e propria base per escursioni e scalate alle rovine di Claterna.

Le guglie delle Grigne  
**Italo Furgeri**

Advertisement for Cesenatico and Jesolo. Includes text about vacation packages, dates, and contact information for L'Unità Vacanze.



Un'intera giornata di consultazioni alla Casa Bianca

# Confusione e allarme a Washington

## per i missili nel Vietnam

Pesanti incognite per l'aggressore - La campagna degli oltranzisti e un articolo di « Fortune »

WASHINGTON 26. Il presidente Johnson si è dedicato alla difesa Mac Namara e i maggiori esponenti politici e militari americani hanno proseguito oggi alla Casa Bianca le consultazioni sugli sviluppi da imprimere all'intervento nel Vietnam nell'atmosfera di turbamento e di contrasti creati dall'abbattimento di un caccia bombardiere americano ad opera di un missile terra aria nella regione di Hanoi. Johnson che aveva discusso la questione con i generali a Camp David con Mac Namara e con Rusk e che è rientrato ieri sera nella capitale in elicottero ha dedicato l'intera giornata a contatti multilaterali. Altrettanto feroce è l'entrata in funzione delle difese missilistiche nel Vietnam del nord ha reso ancor più gravi i problemi che la Casa Bianca deve risolvere sia sotto il profilo politico — quello dei rapporti con l'URSS che Washington aveva cercato invano di distogliere dalla sua ostilità attiva con il popolo vietnamita dei rapporti con i paesi non allineati e allo interno con l'opposizione repubblicana — sia sotto quello militare. Se, come il capo dell'ufficio stampa del Pentagono, Gerald Ford, e altri gruppi oltranzisti, reclamano Johnson o

Sciopero generale contro il colpo di stato reazionario

# Oggi la grande protesta del popolo della Grecia

Il governo minaccia l'intervento militare contro i lavoratori — Il re non ha ancora firmato il decreto per la convocazione del parlamento prevista per giovedì — Ufficiali arrestati o allontanati dal servizio col pretesto dell'« affare Aspida » —

**Dal nostro inviato**  
 ATENE 26. Un milione di lavoratori greci si sono mobilitati contro il colpo di Stato reazionario per la difesa della democrazia. Sotto il profilo storico militare, d'altra parte, l'entrata in scena dei missili americani nella RDV può far sì che, vertiginosamente, il costo delle incursioni con cui si sperava di « piegare » quest'ultima ad una soluzione diversa da quella indicata dalla conferenza di Ginevra nel 1961. Il Pentagono ha già pronti piani per il bombardamento delle rampe la cui esistenza il governo americano nega al momento. Ma poiché il raggio d'azione di questo tipo di missili va da 40 a 2500 metri i bombardieri americani non dovrebbero per distruggere le rampe abbassarsi fin quasi a terra diventando così altamente vulnerabili al tiro delle artiglierie convenzionali.

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.



ATENE — Il segretario generale della Confederazione greca del lavoro, Nikolas Papageorgiou, ha dichiarato in una conferenza stampa che lo sciopero di oggi sarà il più completo e totale che sia mai stato effettuato in Grecia negli ultimi trent'anni. Nella foto: Papageorgiou durante la conferenza stampa.

Riunione a Roma

## Accordo sui risultati del congresso della pace di Helsinki

I delegati italiani — tra i quali sono esponenti della cultura e della scienza del mondo giuridico e sindacale del PCI, PSI, PSIUP — che hanno partecipato al Congresso mondiale per la pace a Helsinki dal 10 al 15 luglio si sono riuniti ieri con la presidenza del Comitato italiano della pace per esaminare i risultati del Congresso e il lavoro da svolgere in Italia sulla base delle sue conclusioni.

I presenti si sono trovati unanimemente d'accordo nel rilevare l'importanza dei risultati positivi del Congresso sia per l'indirizzo espresso dalle risoluzioni finali sia per la larga unità d'azione che si è venuta formando. Unanime delle risoluzioni conclusive — afferma un comunicato diffuso dal Comitato della pace — costituisce un grande fatto positivo che apre una nuova fase di azione dei popoli e per il rinnovato slancio del Movimento della pace. Esponenti del Consiglio Mondiale della pace, di loro propria ispirazione politica ideologica religiosa ma si sono così largamente rappresentati e consenzienti di uomini sovietici della Csm, degli altri paesi socialisti come dei paesi di recente indipendenza o in lotta per conquistarla, nonché dei movimenti democratici nel campo capitalistico tra i quali numero sissime e molto rappresentative le delegazioni degli Stati Uniti d'America, della Repubblica federale tedesca, dell'Inghilterra, dell'Australia, delegati di 96 paesi di tutti i continenti e delle maggiori organizzazioni internazionali — una rappresentanza larghissima cioè dei popoli del mondo intero ha affermato nel Congresso la propria unità nella lotta per la difesa della pace e del diritto dei popoli a disporre liberamente di se stessi e del proprio avvenire che è condizione della sicurezza della pace.

È importante — prosegue il comunicato — che l'unità sia stata raggiunta su posizioni precise di denuncia della responsabilità e di direzione per l'azione. Le chiare indicazioni della risoluzione generale e della risoluzione per il sostegno al popolo vietnamita nella sua giusta lotta per l'indipendenza per l'unità e per la pace costituiscono — afferma ancora il comunicato — la base per il rinnovamento e per il rafforzamento del Movimento che sono stati prospettati per il prossimo periodo sulla base del contributo autonomo che il Congresso deve dare al Comitato internazionale per la pace.

Il Presidente della Guinea

## Sekou Tourè a Mosca accolto da Breznev e da Kossighin

**Pubblicare le statistiche economiche dei primi sei mesi dell'anno: la produzione industriale è aumentata del 9,3%**

**Dalla nostra redazione**  
 MOSCA 26. Il Presidente della Guinea e segretario generale del partito democratico Sekou Tourè è arrivato a Mosca in visita ufficiale su invito del Comitato centrale del PCUS e del governo sovietico. Sekou Tourè è stato accolto al aeroporto dal primo segretario del PCUS Breznev e dal presidente del Consiglio dei ministri Kossighin dal Presidente del Presidium del Soviet Supremo Mikoin e da Michail Suslov e da altri dirigenti del partito e del governo.

Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Migliaia di giovani manifestano contro gli USA a Giacarta

JAKARTA 26. Migliaia di giovani indonesiani si sono mobilitati per protestare contro l'intervento militare degli Stati Uniti nel Vietnam. I manifestanti hanno sfilato per le strade di Giacarta, portando bandiere e cartelli contro l'aggressione americana.

## DALLA PRIMA MEC

MEC. I socialisti della prima MEC hanno presentato una mozione di sfiducia contro il governo. La mozione è stata respinta con un voto di minoranza.

## DALLA PRIMA MEC

MEC. I socialisti della prima MEC hanno presentato una mozione di sfiducia contro il governo. La mozione è stata respinta con un voto di minoranza.

## Argentina

**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

## Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.

## Argentina

**Argentina**  
**Ancora in sciopero gli operai della Fiat-Concord**  
 CORDOBA 26. Gli operai della Fiat Concord sono ancora in sciopero. La direzione della fabbrica ha respinto i 10 punti di richiesta dei lavoratori. Il sindacato ha risposto con un'ulteriore sciopero. Per ora i lavoratori dovranno affrontare questa minaccia e quella dell'intervento della forza pubblica e dei militari dell'intervento dei quali si è concretamente parlato ieri in un consiglio di amministrazione di Stato Maggiore dell'esercito presieduto da Constantino. Quest'ultimo se ne è poi tornato immediatamente a Cordoba (dove viveva questo settimana) al riparo dal caldo e dalle manifestazioni popolari senza aver avuto il tempo di una seconda informazione di questa sera — di firmare il decreto reale che deve convocare il parlamento per giovedì. Vi sono però per ora questo altro 48 ore di tempo. Constantino ha avuto con un'ampia conferenza con il suo capo di governo e non vi è dubbio che all'ordine del giorno di questa conversazione sia stato il bilancio della dura lotta di questi giorni e delle prospettive politiche del colpo di Stato.